

(I lavori proseguono alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1155 presentata da Avetta, inerente a "Modalità di distribuzione e somministrazione dei vaccini antinfluenzali"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1155.
La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente, e ringrazio l'Assessore per l'attenzione.

Stiamo faticosamente tornando alla normalità e tutti noi auspichiamo che questa normalità abbia il sopravvento il prima possibile sull'eccezionalità che abbiamo vissuto in questi anni.

Nelle fasi di pandemia, ma da sempre nelle fasi di normalità, tra le attività di cui il sistema sanitario si fa carico c'è il trattamento vaccinale per le forme influenzali che riguarda, com'è ovvio, la parte di popolazione più fragile e, in particolare, quella più anziana.

Fino a oggi, la vaccinazione antinfluenzale è stata affidata ai medici di medicina generale, poi dallo scorso anno - credo anche sulla base dell'esperienza maturata durante la pandemia - è stata valutata l'opzione di individuare anche i farmacisti quali soggetti autorizzati a somministrare il vaccino. A tal proposito, risulta anche che ci sia un accordo sottoscritto a livello nazionale con le associazioni di categoria.

Con quest'interrogazione avremmo l'interesse di sapere come intende muoversi il Piemonte rispetto a un'opzione che sarebbe del tutto nuova, che si svilupperebbe tra l'altro su un'esperienza consolidata di rapporti con i medici di famiglia, anche in termini economici, e che necessiterebbe, a nostro avviso, di una valutazione, al fine di trovare un punto di equilibrio tra le due categorie, in particolare quella dei medici di famiglia, che si è rivelata e si rivela, in particolare per la ricostruzione della nuova sanità territoriale, un punto di riferimento indispensabile.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Alberto Avetta per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Questo è un tema molto dibattuto, che abbiamo affrontato con grande determinazione.

Per la campagna vaccinale 2022-2023 viene confermato che, ai sensi del decreto legge n. 24 del 4 marzo 2022, convertito nella legge n. 52 del 19 maggio, le farmacie - quindi c'è una norma di legge nazionale che autorizza i farmacisti a vaccinare - potranno continuare a somministrare la vaccinazione antinfluenzale anche dopo la fine dello stato d'emergenza nei confronti di soggetti maggiorenni, previa presentazione della documentazione comprovante la pregressa somministrazione di analoga tipologia di vaccini. Pertanto, è previsto da una norma nazionale.

La Conferenza delle Regioni sta valutando un documento per conferire ai farmacisti eventualmente anche la facoltà di somministrare i vaccini ai soggetti, già individuati dal Ministero della Salute, che hanno diritto alla somministrazione a carico del Servizio sanitario, cioè le vaccinazioni LEA.

L'attuale tariffa prevista dall'ACN, cioè dall'accordo nazionale collettivo per i medici di medicina generale, è di 6,16 euro ed è disciplinata dall'articolo 8. Sono possibili eventuali integrazioni, come abbiamo fatto per attività aggiuntive, quali le registrazioni e le prenotazioni.

In questo momento, Regione Piemonte ha già siglato un accordo con i farmacisti e un accordo con i medici di medicina generale che porta il valore di euro 6,16 a nove euro, così come per i farmacisti, che hanno un incremento da 6,16 euro per la logistica a nove euro. Di conseguenza, il valore della vaccinazione è uguale per il farmacista e per il medico di medicina generale e si attesta sui nove euro, comprensivo di pratica iniettiva e di tutte quelle attività accessorie che l'Azienda sanitaria e la Regione richiedono sia al medico sia al farmacista.

La Regione sta, inoltre, predisponendo una strategia per dare attuazione al DM n. 77, quello della medicina territoriale, nell'ambito del quale sarà valorizzato e incentivato soprattutto il ruolo del medico di medicina generale quale riferimento territoriale per il sistema sanitario.

Grazie, Presidente, ho concluso.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.23 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta riprende alle ore 15.38)